



Carteggi F2i-Comune sulla mancata Ipo Sea

Sullo spinoso dossier dell'Ipo Sea spuntano due comunicazioni scritte scambiate dopo il vertice tra F2i e Comune di Milano, a pochi giorni dal flop dell'operazione. Entrambe sono allegate alla tradizionale lettera di fine anno inviata dal fondo ai propri investitori. In una missiva, il capo degli investimenti di F2i, Carlo Michelini, si rivolge al city manager milanese, Davide Corritore, augurandosi l'esito positivo dell'operazione, apprezzando «la disponibilità del Comune». Corritore risponde ringraziando Michelini per la nota che «riflette il clima dell'ultimo incontro», ma invitandolo a «sospendere le interlocuzioni scritte poiché ogni lettera diventa immediatamente di dominio pubblico». Insomma, secondo il fondo, con Palazzo Marino non era in atto «la situazione di conflittualità» evidenziata da Sea con un'integrazione in extremis al prospetto. Un'iniziativa «singolare» e «sorprendente», conclude F2i, «che sembrerebbe messa in atto per giustificare un potenziale insuccesso dell'Ipo». (Ch.C.)

